

L'ECONOMIA DEL NORDOVEST

Leonardo investe nel distretto dell'aerospazio

Leonardo metterà le ali alla nuova cittadella dell'aerospazio di Torino. L'ex Finmeccanica, colosso hi-tech da 12 miliardi di euro di ricavi guidato da Alessandro

Profumo, avrà un ruolo da protagonista nello sviluppo dell'hub di ricerca tecnologica di corso Marche, l'ex Alenia. Leonardo non sarà quindi solo un

«prestatore» di aree industriali, ma investirà direttamente nel progetto di rilancio che oggi coinvolge sia il governo italiano che le istituzioni locali. L'ex

Finmeccanica ha «interesse a fare sistema con le eccellenze accademiche sui territori dove è presente per creare una filiera innovativa».

a pagina **III Benna**

L'ex Finmeccanica investirà nel distretto torinese per «fare sistema con le eccellenze accademiche e creare una filiera innovativa». Servono tecnologie che si adattino alle nuove richieste di mercato come i microsattelliti. E rilancino un comparto da 3,9 miliardi

Leonardo fa spiccare il volo all'aerospazio del Piemonte

Leonardo metterà le ali alla nuova cittadella dell'aerospazio di Torino. L'ex Finmeccanica, colosso hi-tech da 12 miliardi di euro di ricavi guidato da Alessandro Profumo, avrà un ruolo da protagonista nello sviluppo dell'hub di ricerca tecnologica di corso Marche, l'ex Alenia. Leonardo non sarà quindi solo un «prestatore» di aree industriali, ma investirà direttamente nel progetto di rilancio che oggi coinvolge sia il governo italiano che le istituzioni locali. Il premier Giuseppe Conte ha annunciato lo stanziamento di fondi fino a 100 milioni di euro per progetti «speciali», in grado di spingere l'acceleratore alla trasformazione hi-tech dell'industria del territorio, pensando in particolar modo all'auto e all'aerospazio. Per l'area di corso Marche ci sono circa 50 milioni di euro. Altrettanti ne metterà la Regione Piemonte attraverso fondi europei. E il Politecnico di Torino, che nell'area costruirà laboratori sull'aeronautica, avrà

un ruolo di coordinatore dei programmi di ricerca. Il tassello mancante, quello privato, arriverà dal principale player aerospazio nazionale. L'ex Finmeccanica ha «interesse a fare sistema con le eccellenze accademiche sui territori dove è presente con l'obiettivo di traghettare il trend evolutivo del settore e di creare una filiera orientata all'innovazione»

Una Fiat delle stelle

I dettagli del piano, in via di elaborazione, che prevede il coinvolgimento di Leonardo, verranno resi noti nelle prossime settimane. Forse già nei giorni della fiera Aerospace & Defence meetings di Torino (27-28 novembre). Ma la rotta di Leonardo verso il Piemonte, dove già impiega 4 mila dipendenti, sta rivitalizzando le aspettative della filiera. Tanto che l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Tronzano si spinge a dire che tutto il cluster può diventare «una nuova Fiat». Il ragionamento è il seguente: «La Regione — spiega l'assessore — punta a sostenere lo sviluppo del settore perché si tratta di una filiera produttiva unica nel mondo, di tecnologia pura, che ha la fortuna di avere cinque azien-

de leader sul territorio da Leonardo, Thales Alenia, Collins, Altec e Avio Aereo». Sulla stessa linea anche l'assessore al commercio del comune di Torino Alberto Sacco: «La nostra città ha bisogno di essere rimessa sulla mappa mondiale per le sue eccellenze. L'aerospazio è una di queste. Puntiamo a valorizzarlo ancora di più».

Corso marche

In Piemonte, secondo le ultime stime, l'aerospazio vale 3,9 miliardi di euro di giro d'affari, 280 pmi, e quasi 15 mila addetti. La cittadella dell'aerospazio di corso Marche avrà un ruolo di collante tecnologico con la filiera delle piccole e medie imprese. Un vero e proprio acceleratore di sviluppo tecnologico. Come sarà il Mtec per la manifattura 4.0 nell'area Tne di Mirafiori. In corso Marche l'operazione di rigenerazione tecnologica prevede la nascita di laboratori che si occuperanno dei nuovi trend dell'aerospazio. «Dai velivoli elettrici ai droni, interfaccia piloti, micro-satelliti e intelligenza artificiale», spiega il rettore del Politecnico Guido Saracco. E anche l'area del campo Volo di Grugliasco sarà interessata

dall'operazione, e infatti potrebbe ospitare una Academy aeronautica del Politecnico. L'espansione dell'ateneo, che collaborerà direttamente anche con i laboratori hi-tech di Leonardo, porterà con sé la nascita di campus universitari e anche aree ricettive, incluso un Museo dello spazio. Nel progetto rientra anche Thales Alenia, la società **aerospaziale** partecipata da Leonardo e da Thales. E ci sarà dedicato uno spazio anche per pmi innovative e alle startup. «Ogni dollaro speso nello spazio ha una ricaduta di sette dollari sulla terra» spiega David Avino ceo di Argotec che ha sta cercando di coinvolgere imprese di diverse settori in progetti aerospaziali. «Anche noi collaboreremo al progetto di corso Marche».

Una cabina di regia

Per gestire i progetti di Tne e corso Marche il territorio prova a fare sistema. L'idea è di creare una «scarl», una società consortile, nella quale coinvolgere industrie, istituzioni, fondazioni e atenei, in modo tale gestire la complessità dell'operazione. Spiega Dario Gallina, presidente degli industriali torinesi: «Il rilancio di Torino

passa attraverso la manifattura 4.0. Questo territorio ospita aziende leader nei rispettivi settori. Se riusciamo ad accompagnare la filiera verso i nuovi traguardi imposti dalla tecnologia». In proposito si va formando il nuovo distretto della filiera **aerospaziale** torinese. Che vede la partecipazione attiva dei big industriali: Leonardo, Avio, Thales, Altec. Nei prossimi giorni la Regione lancerà un bando per trovare un manager che sarà alla guida del distretto.

Ripensare la filiera

Le stime di mercato prevedono un grande sviluppo per il settore **aerospaziale**. Ma si tratta di un comparto, che come l'automotive, vive di grandi cambiamenti. Basti pensare all'ingresso di operatori privati nel business dello spazio (da Space X a Virgin) e alla spinta di nuovi protagonisti dell'industria delle stelle (dalla Cina all'India). Per competere, in un contesto di guerre commerciali Cina-Usa, servono tecnologie molto avanzate e la capacità di adattarsi alle nuove richieste di mercato, come i micro-satelliti in ambito di Tlc, e ai droni nella difesa e nel controllo del territorio. Perciò la filiera di pmi che collaborano con i grandi player deve fare un passo in avanti. L'altro grande operatore che ha scelto il Piemonte per sperimentare nuove tecnologie, come la manifattura additiva è Avio Aero, società del gruppo Ge Aviation attivo nella progettazione produzione e manutenzione di componenti e sistemi per l'aeronautica civile e militare, che a Torino ha più di duemila dipendenti. Spiega Riccardo Procacci, amministratore delegato di Avio Aero. «Su oltre 900 nostri fornitori diretti e indiretti in Italia, più di un terzo sono piemontesi: è la prima regione in termini di numeri. Per mantenere questo primato però è necessario che la filiera si potenzi, che le capacità delle aziende che ne fanno parte si adeguino così da poter soddisfare la maggiore complessità dei prodotti di cui avremo bisogno».

Christian Benna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guido Saracco
Politecnico

L'ateneo gestirà laboratori sui velivoli elettrici



Alberto Sacco
Comune di Torino

Il settore ha un enorme potenziale per il futuro della città



Sergio Tronzano
Regione Piemonte

Il cluster aerospazio può diventare una nuova Fiat

La scheda

● In Piemonte il settore **aerospaziale** rappresenta una delle eccellenze del tessuto produttivo e scientifico

● Vale 3,9 miliardi di fatturato, 14 mila addetti, 5 grandi aziende e 280 Pmi. E il 17% dell'export nazionale del settore

● Il governo Conte Bis ha promesso 50 milioni di euro per il rilancio dell'area di Corso Marche. Al progetto parteciperanno Leonardo e il Politecnico

● Il 28 e il 29 novembre a Torino, all'Oval Lingotto, si terrà la fiera dell'aerospazio & Defence Meetings



Dario Gallina
Unione Industriale

È decisivo il rilancio dell'area di corso Marche



Riccardo Procacci
Ceo Avio Aero

Abbiamo bisogno di una filiera di fornitori più robusta



David Avino
Ceo Argotec

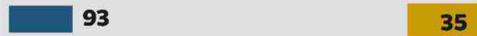
Un dollaro speso nello spazio ne produce 7 sulla terra

Il mercato dell'aerospazio

I SATELLITI*

● Satelliti ● Valore miliardi di dollari

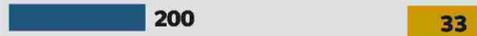
Nello spazio



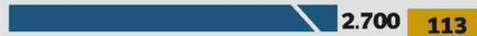
Geostazionari orbita terrestre



Orbita terrestre media



Orbita terrestre basso



*Totale satelliti lanciati o da lanciare entro il 2027
(Fonte: Euroconsult.it)

LE STILE SUGLI ORDINI DI NUOVI AEREI

2018-2037 (dati in miliardi di dollari)

Regionali Jet	110 (2%)
Fusoliera stretta	3.480 (55%)
Fusoliera larga	2.480 (39%)
Cargo	280 (4%)

LA FILIERA PIEMONTESE



Fatturato
3,9 miliardi



Addetti
15 mila



Piccole
medie
imprese
280

Le 5 aziende leader



In orbita

La cupola della stazione spaziale internazionale è stata costruita a Torino da Thales Alenia

